

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA**

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 del Registro Data 30/082017.	OGGETTO: proposizione del ricorso alla Corte Europea, avverso la riforma della geografia giudiziaria atto di indirizzo.
---	--

L'anno duemiladiciasette, il giorno TRENTA del mese di AGOSTO, alle ore 17,30,
nella Sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei
Sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
ADAMO SEBASTIANO	Sindaco	X	
PULVINO ANTONINO	Vice Sindaco	X	
DI PRIMA ROSA MARIA	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Ufficio Segreteria Su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

Città Metropolitana di Messina

Telefono 0921336086 – fax 0921336851 P.IVA 00324270834 C.A.P. 98070

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 43 DEL 30/08/2017

OGGETTO: proposizione del ricorso alla Corte Europea, avverso la riforma della geografia giudiziaria
atto di indirizzo

PREMESSO CHE:

la legge delega del 14.9.2011, n. 148, fissò i principi e i criteri direttivi per la riorganizzazione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale, mentre con il successivo decreto lgs n.155 del 7.9.2012, furono soppressi, con decorrenza 14 settembre 2013, i Tribunali ordinari e le Procure della Repubblica, nonché le sezioni distaccate, di cui alla allegata tabella A.

Tale nefasta riforma della geografia giudiziaria si è rivelata un fallimento, atteso che le normative in materia hanno comportato lo smantellamento di ottimi uffici giudiziari a danno dell'efficienza del "Servizio Giustizia" e dei cittadini dei circondari dei Tribunali soppressi, senza il tanto decantato risparmio, né lo snellimento nella trattazione degli affari giudiziari; riforma maturata nell'ambito di una presunta <<spending review>>, ma che si è invece tradotta in disservizi e penalizzazioni, più che in efficienza e risparmio, non avendo tenuto conto delle situazioni locali e dei disservizi e delle gravi ricadute dei costi della giustizia sui cittadini.

La riforma della geografia giudiziaria doveva essere, invece, trattata in una logica che tenesse conto delle situazioni e delle prospettive dei territori in termini sociali, economici, istituzionali, storico-sociali e dei servizi, atteso che il "servizio giustizia" non poteva e non può essere gestito solo in termini economici, ma doveva e deve tenere conto della specificità dei territori e delle esigenze delle collettività, in conformità ai dettami costituzionali, attraverso un riequilibrio dei territori e alla conseguente redistribuzione del carico di lavoro dei singoli uffici.

Come "estrema ratio e ultima speme", sulla base dei principi sanciti nelle "Linee Guida sulla Revisione della Geografia Giudiziaria", redatte il 21 giugno 2013 dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (CEPEJ), unitamente ad una delegazione di Avvocati dell'ex Foro di Mistretta è stato contattato il Prof. Mario Serio, docente presso l'Università di Palermo, esperto in diritto comunitario, per la proposizione di un ricorso alla Corte Europea avverso la famigerata riforma della geografia giudiziaria che ha sconvolto l'amministrazione della giustizia nei nostri territori.

Gli Avvocati dell'ex Foro di Mistretta hanno contattato in merito, i Presidenti degli altri Ordini Forensi soppressi, che hanno manifestato interesse all'iniziativa.

Il Sindaco di Mistretta, a tutela dei cittadini che hanno diritto ad avere una equa giustizia, con note 2385 del 10.3.2015, 6439 dell'11.7.2017, 8121 del 3.8.2017, indirizzate ai Sindaci dei Comuni dei Tribunali soppressi, ha richiesto la disponibilità per la creazione di un ampio coordinamento di Comuni in ambito nazionale al fine di poter esperire, come estremo tentativo, il ricorso in via principale alla Commissione Europea, per ottenere il riconoscimento di una "giustizia di prossimità" che, come dimostrato dai dati statistici, era efficiente e oltremodo la più conforme ai parametri europei, contrariamente a quanto accaduto in Italia, con la creazione di macro-strutture di tribunali che risultano dei veri e propri "carrozzoni", tali da compromettere ulteriormente il già carente servizio della giustizia, tanto che molti cittadini sono indotti, di fatto, a rinunciare alla tutela costituzionalmente garantita dei propri diritti in una sede accentrata e decentrata.

I Sindaci dei Comuni interessati, hanno comunicato di aderire all'iniziativa.

Per il prossimo 07.09.2017, è stato fissato, su iniziativa del Prof. Mario Serio, di concerto con l'Avv. Galletti, un incontro collegiale presso la sede del COA di Roma, per discutere in merito alla proposizione del ricorso alla Corte Europea, avverso la famigerata riforma della geografia giudiziaria.

Comunque, in via del tutto subordinata, bisogna continuare ad esercitare pressioni sulla "Politica", per la discussione e approvazione del disegno di legge n.1640 del 15.10.2014, ad iniziativa di alcuni parlamentari del

Senato, concernente la “Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari” che prevede, tra l’altro, la istituzione nelle sedi dei tribunali soppressi, di sezioni distaccate o, comunque, di uffici giudiziari dei tribunali accorpanti per la trattazione dei procedimenti civili e penali.

CONSIDERATO CHE

il “servizio giustizia” non poteva e non può essere gestito solo in termini economici, ma doveva e deve tenere conto della specificità dei territori e delle esigenze delle collettività, in conformità ai dettami costituzionali, attraverso un riequilibrio dei territori e alla conseguente redistribuzione del carico di lavoro dei singoli uffici.

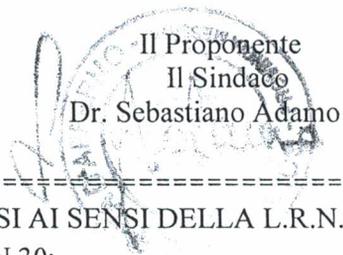
la iniziativa intrapresa, va, quindi, a tutelare non soltanto i cittadini dei comuni sede di (ex) Tribunale, ma anche le intere collettività dei circondari dei Tribunali soppressi, che hanno diritto ad avere una equa giustizia

Visto l’O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;
Tutto ciò premesso, visto e considerato;

PROPONE

- di manifestare la concreta volontà per la proposizione di un ricorso alla Corte Europea, avverso la riforma della geografia giudiziaria che ha sconvolto l’amministrazione della giustizia nei territori dei Tribunali soppressi;
 - di dare mandato al Sindaco di concordare le modalità per il conferimento dell’incarico ai legali di fiducia contattati, al fine della proposizione del ricorso alla Corte Europea;
 - con successivi atti, dare mandato agli uffici competenti per l’emissione dei provvedimenti consequenziali.
- La presente proposta non necessita di impegno spesa, rappresentando, la stessa, mero atto di indirizzo.

Il Proponente
Il Sindaco
Dr. Sebastiano Adamo



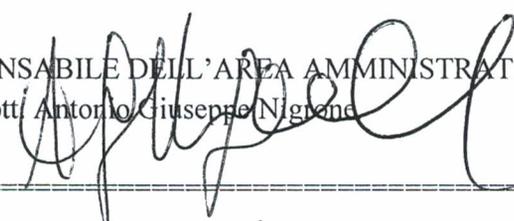
=====

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R.N.48/91 art.1, comma 1, come modificato dall’art. 12 della L.R. 23.12.2000 N.30;

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE
li 30/08/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Antonio Giuseppe Nigro



PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE
li, 30/08/2017

IL Responsabile Dell'Area Finanziaria
Rag. Pietro Mazzeo



La Giunta Comunale

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della stessa;
VISTO il vigente O.A.EE.LL.della Regione Siciliana;
CON VOTI unanimi e favorevoli;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- 2) ~~Di trasmettere copia del presente provvedimento~~, per l'attuazione dello stesso, all'Area Amministrativa;
- 3) Di trasmettere copia del presente provvedimento, con apposito elenco, ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199, comma 3° della L.R. n. 16/63.

Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to DOSS. S. ADAHO

L'Assessore Anziano

F.to AVV. A. PUZVIVO

Il Segretario Generale

F.to DOSS. A. WIGANO

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta d'Affermo

30/08/2014

Il Segretario Generale



Il Sottoscritto Segretario Generale, Visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art.199 comma 3° della L.R. n. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

Il Messo Comunale